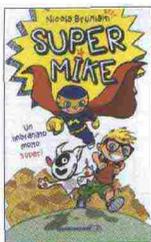




collane

UMORISMO

Super ma non troppo

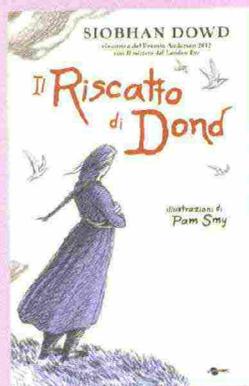
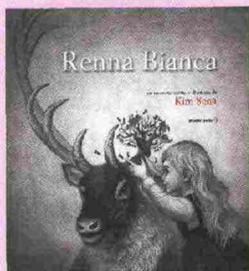


L'abito non fa il monaco, si dice, e, in effetti, a guardar bene Michelino Mirandola nessuno penserebbe mai che dietro il suo aspetto da piccolo imbranato, occhialuto e lentiginoso si nasconda in realtà un supereroe. I suoi genitori Armina e Timoteo e il loro cane Fischio, sono originari di Elion4, un pianeta molto simile alla terra e dal quale sono fuggiti nel tentativo di mettere in salvo il loro unico figlio. Michelino infatti, oltre a dover temere i bulli della scuola, è preda ambita dei super cattivi, primo tra tutti Jagor, il quale non vede l'ora di poterlo sezionare per carpire il segreto dei suoi superpoteri. Tra rapine, trattori sull'orlo di un precipizio, missili alieni e compagni di scuola Super Mike non ha neanche il tempo di abbuffarsi con qualche ciambella al cioccolato. Super Mike, come tutti i supereroi, ha però un punto debole: soffre di fifoneria, meglio conosciuta sulla terra come claustrofobia e sarà proprio su questa sua debolezza che l'arcinemico Jagor punterà per poter finalmente acquisire i superpoteri e dar vita al suo esercito di supersoldati. **Un imbranato molto super, Il mostruoso mostro di popcorn, Il terribile raggio gnomizzante e L'invasione dei pupazzi di neve zombie** (Newton Compton Kids, pp. 128, euro 7,90 cad.) sono i primi quattro volumi in cui Nicola Brunialti, già avvezzo al mondo dei mostri e dei supereroi, racconta, con linguaggio leggero e divertente, le peripezie di un insolito supereroe, che poteri e origini aliene a parte, resta un ragazzino di undici anni un po' maldestro, che detesta fare in compiti, non sopporta i prepotenti e non aspetta altro che le vacanze.

(vania imbrogiano)

COORDINAMENTO DELLE LIBRERIE PER RAGAZZI

Lasciando l'inverno alle spalle



Una storia di bosco e una di mare, entrambe senza età, entrambe in equilibrio fra realtà e magia. Sta finendo l'inverno, per quanto questi due libri si siano usciti nel pieno del suo corso, ce li portiamo a primavera, come due storie di rinascita. Sul blog del coordinamento e nelle nostre librerie fiorirà la primavera (alcuni di noi parteciperanno a #Librerieinflore), ma questi sono come dei crochi o dei bucanee: storie cullate nella terra invernale. Nei boschi in cui spuntano potete trovare i passi di bambine come Hanna, che parlano a alberi e agli animali, allegre e vive, pronte all'incontro con l'altro, con la vita. Hanna esce da un libro, **Renna Bianca** (pp. 36, euro 16,00), prima opera pubblicata in Italia di Kim Sena per l'editore Orecchio Acerbo. Hanna prende un treno, con la madre, che guarda un po' scettica questa bambina che come il padre ha con la natura un rapporto speciale. Hanna non ha una valigia, ha un bonsai, chiamato alberopesceviso e le si palesa la presenza di Renna Bianca, personaggio somigliante al centauro con testa di renna e corpo umano, accompagnato da una moltitudine di rane. Siete mai stati tentati da qualcosa di proibito? Come in ogni migliore storia accade, ad Hanna e alla madre viene offerta una scatola di cioccolatini, rossi e neri, magici, ma i rossi sono proibiti agli umani. Ed ecco l'ode all'infanzia, fra le due chi cade nella tentazione è la madre, che muta forma e diviene una rana. Gli occhi di Hanna e Renna Bianca si incontrano. Si incontra la tristezza, la compassione nel senso alto del suo termine, la bellezza di una empatia gratuita. Questo è l'incantesimo, raccontato da tratto leggero di illustrazione e di parola, il resto saranno le conseguenze, risolutive e fantastiche. Tra la fiaba classica e una moderna Alice, l'albo racconta la magia del leggere i sentimenti dell'altro. Per questo riporta sui mari di Siobhan Dowd - complice come sempre la casa editrice Uovonero - alla cui voce si somma il tratto leggero e evocativo di Pam Smy. Se la Renna Bianca è fiaba **Il riscatto di Dond** (pp. 83, euro 14,00) è leggenda, con tutta la potenza evocativa delle saghe irlandesi. La sensazione è di entrare in una delle molte ballate o ninne nanne, che narrano di superstizioni, destini già scritti, sfide in nome della verità. Dond, divinità degli abissi, esige il sacrificio di ciascun tredicesimo figlio nato sull'isola in cambio di tredici anni di prosperità. La notte in cui Meb partorisce scopre di aver concepito due gemelli, Darra e Bawn. La bambina viene affidata al vecchio saggio del paese che la cresce lontana e isolata dal mondo, consapevole del destino che l'aspetta al compimento del suo tredicesimo compleanno: morire annegata come tributo al dio. Ma il fratello sfida il destino e scopre, con lei, la verità. La scrittura fluida e intensa della Dowd ci trasporta su una scogliera accarezzata dal vento e dal mare, magistralmente illustrata a due colori da Pam Smy. Gli occhi si perdono in queste storie, come nel prato fiorito che annuncia primavera. In fondo non ci sono solo questi fiori di inverno; passate a trovarci online o in presenza, per primavera la terramadre dei libri, complice una Fiera di Bologna poco dopo l'equinozio, ha in serbo belle sorprese.

coordinamentolibrerieragazzi.blogspot.it

NARRATIVA

Nel bosco e nel mare



L'editore **Marcianum Press**, nato nel 2005 e legato alle attività pedagogiche e accademiche del Patriarcato di Venezia (di Studium Generale **Marcianum**), ha allargato la proposta della sua sezione "Young" oltre l'ambito culturale di stretto riferimento. A fianco di libri per l'infanzia d'argomento religioso e di cultura cattolica ha, infatti, iniziato a pubblicare altri volumi per bambini e ragazzi. Tra le ultime novità, il ritorno di due autrici già pubblicate in collana: Roberta Comin (dopo *Favole sottobraccio* escono ora *Favole sottovoce*) e Miriam Dompieri Negri. Dompieri Negri è un'insegnante di scuola primaria, con il precedente *La scuola del Bosco* (2012), sempre per **Marcianum**, ha vinto il Premio Capri San Michele. Ora esce **Codinobianco e il cappello pensante** (pp. 76, euro 13,00), un albo quadrato di qualche eleganza nella sua veste esterna sobria e un poco d'antan. Storie di leprotti e altri animali assai umani, un bosco che è villaggio. Beatrix Potter ha fatto scuola. L'eco è chiara. E antica. Anche nei disegni dell'autrice, troppo incerti nell'esecuzione, seppur ben valorizzati in grafica, e troppi espliciti nel riferimento per reggere il paragone col gusto inglese d'inizio secolo scorso. L'illustrazione è nota dolente anche per il libro forse più interessante: **Il Pesciolino Nero** (ill. Onorina Frazzi, trad. Makthar Azizi; pp. 80, euro 13,00) di Samad Behranghi (1939-1967). Il classico contemporaneo persiano era già uscito per Donzelli nel 2008 con le illustrazioni di Farshid Mesqali. In questa nuova edizione bilingue il vero pregio è rappresentato proprio dall'intelligente proposta del testo originale in farsi.

(anselmo roveda)